



CLUB AMICI
DEL CIRCO

anno 10 n.47
19 novembre 2017

7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Francesco di Fluri
Roberta Giordano

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo
contattare segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti
i post del sito www.amicidelcirco.net dell'ultima
settimana ed è disponibile ogni domenica in for-
mato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico
premi qui ["7 Giorni di Circo"](#)

In copertina **Troupe Lift**
(Circo Roncalli - Ludwigsburg – agosto 2016)
Foto F. Michi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriacadec@gmail.com

Settimana n.47 - **SOMMARIO**

Cisternino: Arriva lo "Smile Circus – Il Circo del Sorriso"
nel Borgo più bello d'Italia – pag.4

Vento e pioggia abbattano il tendone del circo Knie –
pag.5

Il Circo Knie stamani a Locarno! – pag.5

Knie il giorno dopo – pag.6

E' uscita 'Sette giorni di Circo' – pag.6

Il Circo arriva in Università con le Giornate di Studio
sull'Arte Circense – pag.6

42° Festival di Montecarlo: comunicato n°1 – pag.7

C'era una volta il circo di animali – pag.8

Il 44° Raduno del Club Amici del Circo – pag.14

Circo degli animali, le immagini storiche di fine '800 –
pag.15

Famiglia del Circo Orfei fa battezzare figli da Giuseppe
Rosati al Santuario di Belvedere – pag.18

La locandina del 44° Raduno del Club Amici del Circo! –
pag.18

Le Tournée di Luciano Ricci – pag.19



Cisternino: Arriva lo "Smile Circus – Il Circo del Sorriso" nel Borgo più bello d'Italia

12.11.2017



E se è vero che il Natale porta con sé una ventata di amore e gioia, quale occasione migliore per lasciarsi travolgere da una frizzante compagnia di artisti di strada, pronti ad offrire una serata all'insegna del sano divertimento? Così, in una veste inedita e rinnovata, lo Smile Circus – Christmas Edition approda nel cuore della Valle d'Itria sabato 25 novembre, avvolgendo il Centro storico in un'atmosfera al confine tra sogno e realtà, a partire dalla grande parata di tutti i giocolieri, mascotte e trampolieri capitanata dalla Quattro Per Quattro Street Band: un'alchimia di sonorità funky, jazz, blues e soul che esplode in uno show itinerante e travolgente, messo a punto dai sedici musicisti "made in Sud" che si mescolano festosamente tra la gente.

E sarà proprio il pubblico parte integrante dello spettacolo di Marco Lacitignola, atleta pugliese di Trial Bike che lascerà tutti senza fiato con le sue evoluzioni e prodezze a due ruote, in un percorso che avrà come ostacoli gli stessi spettatori. Giravolte, cadute e arrampicate saranno invece gli ingredienti essenziali delle acrobazie di Ilaria Manigrasso, originaria di Firenze, che sfiderà le leggi della fisica e metterà in campo tutta la sua agilità per districarsi tra alcuni tessuti, creando pose sbalorditive e appariscenti a sei metri d'altezza.

Sarà d'obbligo guardare il cielo anche per non rischiare di inciampare nei lunghi passi del Trampoliere Elfo distratto, un buffo personaggio che con estrema destrezza passerà a due metri dal suolo per poi "atterrare" tra il pubblico nelle simpatiche vesti di un Elfo, strabiliando tutti con i suoi mirabolanti numeri di giocoleria. In questo "Paese dei Balocchi" non potevano di certo passare in secondo piano i più piccoli, protagonisti del laboratorio creativo, a cura dell'Associazione "Teste di Legno" che in questi anni ha maturato una certa esperienza con i bambini, lavorando a stretto contatto con diverse scuole ed enti Pro Loco e vantando collaborazioni in progetti sia con il Ministero dei Beni Culturali che con quello dell'Ambiente. Nato con l'obiettivo di offrire un ulteriore strumento per comunicare con i piccoli attraverso il gioco, il progetto coniuga manualità, teatro, animazione e sorrisi, permettendo ai "giovani artisti" di imparare a costruire burattini in gommapiuma e diventare inconsapevolmente complici ed attori di un'improvvisazione teatrale a favore dei passanti.

Creatività sarà la parola d'ordine anche del laboratorio curato dalla bella Fiocchettina: i suoi "Sospiri di Bolle" volteggeranno sospesi a mezz'aria, in bilico tra musica e magia, in uno spettacolo affascinante che rivelerà ai bambini tutti i trucchi per creare un liquido perfetto e ottenere bolle di sapone di ogni forma e dimensione, da qualsiasi materiale da riciclo. A disposizione dei più piccoli, per tutta la serata ci saranno diversi Clown esperti di Balloon Art, impegnati a realizzare simpatiche sculture e figure di palloncini, mentre le mascotte dell'Associazione "C'era una volta" saranno protagonisti dello spettacolo de "La Bella & la Bestia", ispirato all'intramontabile Classico d'animazione firmato Walt Disney.

La tappa di Cisternino vedrà la carovana dello Smile Circus arricchirsi di una nuova straordinaria presenza, quella di Sylvie, giovane artista pugliese che, nelle sue performance di fiamme e luce, mette a frutto gli studi di Scenografia uniti alla sua profonda passione per lo sport, avvalendosi di una continua sperimentazione del gesto performativo. Il suo Fire Show è in grado di catturare, rapire e incantare il pubblico in un crescendo di emozioni scatenate dall'alto livello di difficoltà e dall'evidente coinvolgimento emotivo: nella sua forza indomabile e distruttrice, capace di creare suggestioni e illuminare il cammino nell'oscurità, il fuoco guida l'azione della performer, dinnanzi agli occhi "infiammati" dei suoi spettatori.

A chiudere il quadro di questa serata magica non poteva che esserci lui, Babbo Natale che arriverà in città con tanto di slitta realizzata interamente a mano, accompagnato dai suoi fedeli elfi, cavalli e teneri pony, per la sua prima uscita ufficiale del 2017. Un successo preannunciato quello dello Smile Circus: non solo un'occasione per sognare ad occhi aperti, ma anche una vetrina d'eccezione per l'artigianato locale e i prodotti tipici del territorio, grazie all'allestimento di mercatini e stand gastronomici nei vicoli del Centro storico. Fondamentale, infine, si rivelerà il contributo dell'U.N.A.C. (Unione Nazionale Arma dei Carabinieri), sempre a disposizione della cittadinanza per garantire sicurezza e ordine pubblico.

L'Amministrazione Comunale di Cisternino, che ha patrocinato l'evento, ha sposato pienamente lo spirito di questa iniziativa, frutto di un'idea dell'Associazione Smile per la direzione artistica di Manuel Manfuso, nata con l'obiettivo di

regalare sorrisi in una serata totalmente "offline", lontana dal pensiero fisso per la tecnologia, dimostrando come sia bello tornare a guardare la realtà con i propri occhi per provare a vivere, come in una fiaba, scollegati e contenti.
"Smile Circus – Christmas Edition"
Cisternino – Centro storico
ore 18.00 – 23.00
ingresso libero
da **valleditriano**notizie

Vento e pioggia abbattono il tendone del circo Knie

13.11.2017



(immagini di Andrea Eglin - 'Solocirco')

da Andrea Eglin - di www.solocirco.net - è possibile vedere il momento in cui il tendone, aggredito dall'impeto degli elementi, cede e crolla inesorabilmente su sé stesso mentre alcuni operai presenti al suo interno stavano lavorando. Secondo le prime informazioni un uomo dello staff del circo avrebbe rimediato ferite leggere. Sono invece da valutare i danni poiché sotto il tendone vi erano ancora l'attrezzatura audio e le tribune. Le operazioni di smontaggio sono proseguite in seguito, per concludersi attorno alle 22.

video

<http://www.tio.ch/ticino/cronaca/1173598/vento-e-pioggia-abbattono-il-tendone-del-circo-knie>



da **tio**

Il Circo Knie stamani a Locarno!

13.11.2017



Dopo la tempesta di vento di ieri sera che ha letteralmente abbattuto il Circo Knie, ecco come si presentava stamani il Circo Nazionale Svizzero (foto Andrea Eglin)

Le 'doppie' antenne normalmente vengono montate nella 'prossima' piazza per guadagnare tempo. Questa volta sono servite sicuramente!!! E anche il secondo chapiteau, naturalmente!

Knie il giorno dopo

13.11.2017

Interviste a Fredy Knie e a Maycol Errani
da rsi

<https://www.rsi.ch/play/tv/il-quotidiano/video/13-11-2017-continua-la-tournee-del-circo?id=9783511&station=rete-uno>



E' uscita 'Sette giorni di Circo'

13.11.2017



Come ogni settimana è uscita **'Sette giorni di Circo'**, la **Newsletter** del **Club Amici del Circo!**

In copertina Housch ma Housch (**Circo Knie – Lucerna**, 5 Agosto 2017), in una foto di Flavio Michi.

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Reponse Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournée curate da Luciano Ricci.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scriveteci a clubamicidelcirco@gmail.com

6

Il Circo arriva in Università con le Giornate di Studio sull'Arte Circense

13.11.2017



Vi proponiamo quest'articolo pubblicato da 'Circo.it'

previsto un focus particolare sul rapporto tra circo contemporaneo e teatro di strada, con la presenza di numerose compagnie del nostro Paese e la presentazione di giovani artisti di successo, alcuni dei quali hanno lavorato col celebre **Cirque du Soleil**, che rappresentano in Italia e all'estero le nuove leve dello spettacolo popolare. **Venti lune di cartone: storie e passioni di strada e di pista** (questo il titolo del laboratorio 2017) avrà come parte integrante del programma i **workshop gratuiti di giocoleria** tenuti da giovani ma affermati artisti del mondo circense, uno dei momenti più apprezzati dagli studenti delle precedenti edizioni. Tutta la settimana è caratterizzata da momenti di forte interazione tra gli ospiti, i trainer e i partecipanti che avranno modo tra le altre cose di assistere all'esibizione di artisti provenienti dall'Havana (**Cuba**) e da Ulan Bator (**Mongolia**).

Come ogni anno, l'Associazione Culturale Circo e dintorni propone all'interno di Open Circus (progetto sostenuto dal Mibact per la diffusione della cultura circense anche attraverso il ricambio generazionale) un laboratorio dedicato al circo all'Università degli studi di Milano: da oggi e per un'intera settimana gli studenti del Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (ma anche tutti gli appassionati delle discipline del tendone) incontreranno artisti e operatori del settore e avranno l'opportunità di assistere a performance dal vivo. Questa nona edizione partirà come sempre dal fascino del circo classico, ospitando **Paride Orfei**, rappresentante di una delle più famose dinastie del circo italiano. È inoltre previsto un

“Daremo la possibilità di scoprire tutte le sfaccettature dell'universo circo – commenta **Alessandro Serena, Direttore artistico di Circo e Dintorni** – “invitando ad esempio alcuni esponenti delle più importanti scuole d'Italia come Paolo Stratta di Circo Vertigo e Milo Scotton della Piccola Scuola di Circo di Milano.”

Ogni giorno un **excursus sulla giocoleria** farà conoscere ai partecipanti gli artisti che hanno fatto la storia della disciplina, grazie a presentazioni, video e materiale d'archivio.

Le Giornate di Studio saranno, inoltre, l'occasione per presentare, alla presenza dell'autore, il libro di **Alessio Micheli** *Venti Lune di Cartone. Storie di un teatro in cammino* (Il Teatro che Cammina Edizioni 2017): il volume, prodotto da Non Solo Pezzi di Legno, Festival dell'Arte di Strada di Ceolini ([acquistabile online](#)) non solo raccoglie 20 tra le tante storie di artisti che nel corso degli anni si sono esibiti all'importante rassegna in provincia di Pordenone, ma racconta anche le migliori esperienze nell'arte di strada degli ultimi vent'anni nel nostro Paese.

Grande attenzione alla **comunicazione social**: gli studenti sono stati invitati a condividere foto e video di questa esperienza con l'hashtag #gds2017. Non solo: ogni giorno sulla [pagina facebook di Circo e dintorni](#) verrà posta una domanda ai partecipanti, per capire le aspettative di ognuno e fare assieme nuove scoperte riguardanti le arti della pista. Il quesito del primo giorno è: “Che cos'è per voi il circo?”. Sono già arrivate le prime risposte: tra le parole più gettonate dai ragazzi e dalle ragazze per descrivere il circo ci sono “**gioco**”, “**stupore**”, “**colore**”, “**divertimento**” e “**allegria**”.

42° Festival di Montecarlo: comunicato n°1

14.11.2017



42e Festival International du Cirque de Monte-Carlo
Du 18 au 28 janvier 2018
Communiqué n° 1

Il y a 250 ans... naissait le cirque moderne!

Il y a 250 ans, en 1768, un jeune hussard, Philip Astley, présentait à Londres en plein champ, près du pont de Westminster, sur une piste circulaire de 13m de diamètre, un spectacle équestre associé à des numéros venant de la foire : jongleurs, équilibristes, funambules et mêmes animaux dressés (singes et chiens). Le cirque moderne venait de naître... à cheval ! L'ambiance musicale était assurée par un orchestre de cornemuses et Mme Astley était au tambour. Les intempéries arrivant, Philip Astley mêla à la terre de la piste de la sciure qui allait donner sa teinte jaune au manège, teinte qu'il a conservé jusqu'à nos jours. Philip Astley, inventeur du cirque moderne, tout comme de la piste telle que nous la connaissons, allait rapidement traverser la Manche, invité à se produire en France par le roi Louis XVI.

Pour rendre hommage à Philip Astley, S.A.S. la Princesse Stéphanie, Présidente du Comité d'Organisation du Festival International du Cirque de Monte-Carlo, a choisi d'inviter sur la célèbre piste de Fontvieille le meilleur « Pas de deux équestre » de l'histoire du cirque moderne, composé de Jozsef Richter Junior et de sa jeune épouse Merrylyu.

Un des moments les plus forts et les plus époustouflants de ce numéro est l'équilibre réalisé par Merrylyu sur la tête de son époux, lui-même debout sur deux chevaux tournant autour de la piste. Le Festival du Cirque de Monte-Carlo, qui tient à faire vivre le cirque traditionnel, se veut aussi un lieu de création et d'innovation. Le Comité d'Organisation a convié au Festival le trio Simet dans pour son numéro « Astronautes » : les trois artistes hongrois réalisent des équilibres stupéfiants sur leur immense sémaphore en mouvement sous la coupole du chapiteau. Un travail aérien de haute voltige qui ne manquera pas de séduire le public!

Réservations :

* Internet : www.montecarlofestival.mc ou www.France-billet.com ou www.fnac.com

* Téléphone : +377 92 05 23 45 * Fax : +377 92 05 26 22

* Sur place : guichets au Chapiteau de l'Espace Fontvieille de 10h à 13h et de 14h à 18h

* Par correspondance : commande accompagnée d'un chèque en euros ou du numéro de carte de crédit à Monte-Carlo Festival – Avenue des Ligures – MC 98000 Monaco

7E NEW GENERATION – 3 ET 4 FEVRIER 2018

C'era una volta il circo di animali

14.11.2017



Reportage

A cura di Viola Bonaldi
Fotografie di Sonia Caravia

È un sabato mattina d'autunno quando si arriva. La piazzola in cui oggi son parcheggiate roulotte e tendoni del *Circo Millennium* della famiglia Coda Prin si trova in viale Stucchi, poco lontano dallo Stadio Brianteo di Monza. L'ingresso dà sul traffico a doppia corsia del sabato e sull'immondizia subito a lato della strada, che se non respinge, di certo non accoglie.

Le strutture sono immense, formate da più teloni bianchi striati di rosso di grandezze variabili in base alla funzione: ingresso, *chapiteau*, bar, corridoio, stalle. Le luminarie sono ancora spente e il movimento tra gli addetti è limitato al caricamento di attrezzatura nei camion

in vista dell'ultimo spettacolo in programma per l'indomani; il rumore è quello di avvitatori, ferraglia che batte, ruggiti di felini. Oltre la soglia d'entrata, un piazzale.

L'ingresso dà sul traffico a doppia corsia del sabato e sull'immondizia subito a lato della strada, che se non respinge, di certo non accoglie.

L'area animali è sul lato sinistro, dalle stalle proviene un lieve odore di letame e segatura, si meschia al profumo di detersivo ammorbidente che arriva dal viale delle roulotte, gli odori di due mondi che si incontrano, e parlano di normalità. Più in là, i tanti mezzi per il trasporto di materiale e bestie delimitano il perimetro del microcosmo itinerante.



Marzo 1968. In una mattina di primavera fu approvata la legge che regola le *Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante* (L.337), la prima nel mondo occidentale con la quale lo Stato riconosce la dignità del circo come spettacolo artistico e ne ufficializza la funzione sociale.

Di pochi giorni fa è, invece, l'approvazione della "Legge dello Spettacolo n. 4652": prevede il "graduale superamento" dell'utilizzo degli animali nei circhi italiani, aggiungendo incertezza a un futuro già non stabile per la categoria. In mezzo, cinquant'anni in cui dai fasti e dal successo internazionale delle grandi dinastie Togni e Orfei è andato via via riaffermandosi l'immaginario ottocentesco, forse mai del tutto dissolto, del circo come elemento esterno alla società, luogo di devianza e alterità, di entità

malsane e sovversive da relegare ai margini della vita comune, per la sicurezza dei cittadini, dei loro figli, del quieto vivere. La stessa sorte che toccò in primis al "Circo Sleary", l'eterotopia dell'immaginazione nella società dell'utile in *Tempi Difficili*, di Charles Dickens.



Dalle stalle proviene un lieve odore di letame e segatura, si meschia al profumo di detersivo ammorbidente che arriva dal viale delle roulotte. Gli odori di due mondi che si incontrano, e parlano di normalità.

È cambiato tutto e non è cambiato nulla. Attualmente sono due i poli contrapposti: quello animalista che preme affinché la legge sia attuata al più presto, e il mondo circense che invece reclama l'inesattezza delle informazioni circolanti sul loro conto e manifesta la necessità economica e culturale del mantenimento del circo tradizionale di animali. Il circo *Millennium* è uno di questi.

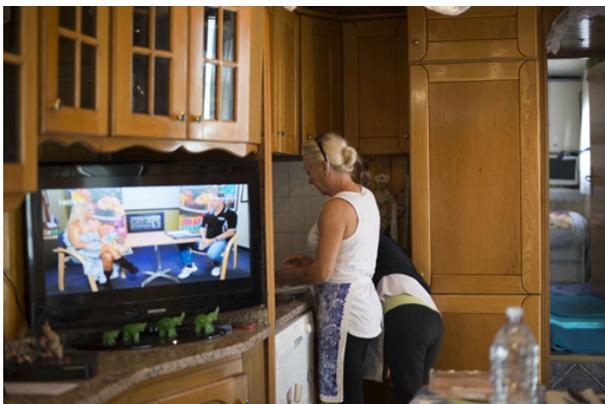
Il pranzo

Mezzogiorno è passato da poco. Elise ci ha invitato a pranzare nella roulotte di sua madre, Nunziatina: è la madre dei direttori, nel '68 ha fondato insieme al marito Roberto e ai fratelli il primo circo della dinastia Coda Prin. Si chiamava "AnMar", in onore della suocera Martina, artista tuttofare che animava le piazze in cambio di cibo per crescere i figli orfani di padre.

Nunziatina porta il suo nome in tributo alla nonna materna, "pura siciliana" di Caltanissetta, o meglio, di Santa Caterina Villarmosa, specifica Elise. Nunziatina ha 68 anni, e fino ai 55 volava sotto il tendone appesa al suo trapezio. il fisico da ginnasta le è rimasto, così come la tendenza

a rimproverare chiunque entri nella sua roulotte (da loro chiamata caravana) con le scarpe ai piedi. Il pranzo è quasi pronto. Elise sposta il tavolo al centro della piccola sala per rendere utilizzabile anche il lato solitamente appoggiato alla *boiserie*.

“Sono andati avanti per anni con il circo *AnMar*, poi i miei genitori e gli zii si sono divisi perché le famiglie sono aumentate, così come i costi” dice Elise, mentre porta in tavola il polpettone appena sfornato dalla madre. In passato è stata un'equilibrista, ora si occupa dell'amministrazione, del bar e degli animali ma aggiunge che in realtà, lì, tutti sanno fare tutto.



«Dopo mangiato devo andare a guardare il drappeggio dorato della scena. Si è agganciato e hanno staccato tutto, l'ho cucito un attimo a macchina. È tutta roba fatta in casa la nostra» dice. E con orgoglio parla delle sue patenti A, B, C, D e CQC, necessarie per guidare i camion con tendoni e roulotte. “Sai che soddisfazione sbatterle in faccia quando te le chiedono?”.

Madre e figlia si differenziano e si completano nell'aspetto e nel carattere. Elise è bruna, non troppo alta e riflessiva. Nunziatina è bionda e slanciata, di una dirrompenza pari a quella di certi numeri circensi in cui suspense, imprevedibilità e caos alterano equilibrio e senso.

Nunziatina è bionda e slanciata, di una dirrompenza pari a quella di certi numeri circensi in cui suspense, imprevedibilità e caos alterano equilibrio e senso.

La mattina, poco dopo l'arrivo al circo, avevamo incontrato Elvis. Faceva della manutenzione nelle quinte del tendone principale, lo *chapiteau*, in vista del doppio spettacolo della giornata, uno alle 16 e l'altro alle 18.30. Anche lui è figlio di Nunziatina, sue fotografie sono appese nel corridoio della roulotte, si scorgono dalla tavola mentre mangiamo. Somiglia molto alla sorella Elise e al padre Roberto, morto tre anni fa. Insieme al fratello Derek, Elvis dirige il circo pur continuando a eseguire numeri con animali e clownerie. Poche ore prima parlava del panorama attuale nel mondo del circo, del calo degli spettacoli e della diminuzione degli spettatori.



“Non è che il lavoro sia calato, il problema è che sono aumentati i costi di tutto quello che riguarda le spese di gestione. Noi viaggiamo una volta, massimo due volte al mese, e avendo trenta camion dobbiamo pagare le assicurazioni, gli autotrasportatori, con spese che sono esorbitanti, non ci sono agevolazioni. L'azienda circo, perché questa è una vera azienda, versa la busta paga a tutti i quaranta dipendenti. Prima di arrivare nel piazzale ha già pagato acqua, luce, affissione (che qui è stata di 90 € a cartello), suolo pubblico, diritti comunali, la commissione per i sopralluoghi: più di mille euro. Come si fanno a incassare tutti 'sti soldi? È impossibile. Poi purtroppo la crisi c'è, in generale, e le famiglie di cosa si possono privare? Del cibo? Dell'istruzione dei figli? Si privano del divertimento, della fantasia”.

Con lo stesso rammarico in voce William racconterà, calati i panni del clown al termine dello spettacolo delle 16, di quelli che sono stati gli anni d'oro.

“Fino ai primi anni Novanta il circo faceva due spettacoli al giorno col tutto esaurito. Si è avuto il boom quando è uscito *Dumbo!*. Una volta l'arrivo del circo in città era celebrato come un evento, non c'erano molte altre alternative di svago. Anche ora non ce ne sono per quanto riguarda lo spettacolo dal vivo, e ce ne saranno sempre meno, per questo mi dà fastidio che durante le esibizioni ci sia gente che guarda lo smartphone. Ci vuole rispetto per il nostro lavoro”.

“Una volta l'arrivo del circo in città era celebrato come un evento, non c'erano molte altre alternative di svago.”

Tra i diversi tipi di clown, William è l'Augusto, quello pasticcione e tragico che si contrappone al clown Bianco, quello che per Fellini era simbolo d'eleganza, armonia, intelligenza. L'Augusto distoglie lo sguardo del pubblico mentre gli addetti srotolano tappeti e montano gabbie tra un numero e l'altro, è l'unica luce nel buio del tendone: immobilizza il tempo per quei pochi minuti. Anche William è nato in una famiglia di circensi e come i più ha imparato la giocoleria, il funambolismo, il verticalismo e i numeri volanti dagli anziani di casa.

“Ora le lezioni sono dedicate per lo più alla gestione amministrativa del circo. Prima era semplice perché si andava in comune a chiedere il permesso di montare e si piazzava tutto... eh, sono cambiate tante cose!” concluderà, avviandosi lentamente verso la sua roulotte, a rinfrescare il trucco per la seconda esibizione.

“Verrai più tardi allo spettacolo?”. Rispondo di sì a Nunziatina, gettando lo sguardo sulla parete all'angolo destro del salotto. Vi sono appese delle fotografie, in alcune di quelle Nunziatina e suo marito sono a ricevimento da Papa Giovanni Paolo II.



sulle scalette d'entrata a parlare con il dirimpettaio e salutare chi passa a pochi centimetri dai piedi. Attraverso la porta della roulotte si intravedeva Ivonne, moglie di Davide ed ex contorsionista, mentre asciugava i capelli alla figlia Natalia, sveglia da poco e innervosita perché non trovava il caricatore del cellulare.



“Noi [un noi che non è mai limitato ma che è sempre comprensivo di tutta la categoria circense] veniamo sempre ricevuti dai Papi. L'ultima volta che siamo andati da lui ci ha detto che non avrebbe potuto più fare nulla per noi, perché nessuno lo ascoltava più. È stata una delle prime volte che ho visto piangere mio marito”.

Vite come tante altre

Davide è da sempre amico dei Coda Prin, sui quali si appoggia momentaneamente per poter usufruire di corrente e acqua. È un equilibrista, risiede nella prima roulotte a sinistra dell'*avenue* principale di questo microcosmo. Il classico giardino all'americana delle villette di periferia è sostituito da stendibiancheria a lavatrici, ma come nel più classico dei film si sta ugualmente seduti

“La nostra è una vita come tante altre, solo che abitiamo qui, uno in faccia all'altro e siamo a contatto tutto il giorno. Non è che esci a lavorare e poi ti chiudi in casa. Siamo più liberi. Se poi il vicino ti sta sulle balle, beh, cambi piazza!”.

Scostandosi a lato della scaletta stretta per fare scendere la figlia Natalia, diceva che i figli dei circensi hanno due possibilità per istruirsi: stare fissi da parenti per tutto periodo scolastico o spostarsi per qualche giorno nelle scuole delle cittadine in cui si trova il circo in quel momento. Quella è sempre stata la normalità per loro, anche se negli ultimi tempi è più difficoltoso trovare scuole da frequentare.

“La nostra è una vita come tante altre, solo che abitiamo qui, uno in faccia all'altro e siamo a contatto tutto il giorno. Non è che esci a lavorare e poi ti chiudi in casa.”

“In realtà sono obbligati a prenderli, essendo la scuola dell'obbligo, non è che ti fanno un favore. Il problema – e già mio padre lo diceva – è che anche negli anni d'oro la roulotte è stata sinonimo di nomadi, zingari, che idealmente sono visti come popoli che rubano, mendicano, fanno brutte azioni. Ma noi siamo gente che si alza presto al mattino e lavora in continuazione. Abbiamo una ditta che deve produrre sempre. Devi darci dentro, altrimenti è la fine”.

“Mamma, sai che stasera faremo una grigliata per Davide?”, chiede Elise. I pochi metri quadrati della roulotte ovattano la voce. La cucina è identica a quella di una casa “comune”, nonostante lo spazio più angusto del solito. Dei politici scorrono in TV, Nunziatina borbotta, continua ad aggiungere insalata alla ciotola, mai abbastanza piena.

D'improvviso, la porticina si spalanca. È Davide. Entra in roulotte mentre si stanno sparecchiando i piatti ormai vuoti. Si accomoda e con Nunziatina ed Elise prende a parlare dei tempi che furono, di quando si dividevano le serate, tutti insieme, e di quando le grigliate in compagnia non erano l'eccezione. Lui racconta della tournée appena terminata, sei mesi con il circo norvegese *Agora*. Lì la categoria circense è ancora molto rispettata, dice, sebbene ci siano anche all'estero problemi con il fondamentalismo di certi



gruppi animalisti. E poi le buche in Polonia, così grandi che quasi rischiava di perdere il bilico.

Lo sguardo, inevitabilmente, è rivolto al passato. “Noi viaggiavamo tantissimo prima” ricorda Nunziatina. “Pensa che io ho una figlia milanese e una mantovana, un figlio emiliano e uno pugliese. Partorivo dove stavo, senza tante storie, mica come fanno adesso”. E si sistema la canottiera bianca nei leggings.

Racconta di tour nei paesi dell'est dove, alla fine degli anni Sessanta, le persone si arrampicavano ai carri mentre erano in viaggio per rubare soldi e sigarette. Ricorda le difficoltà dei tragitti sulle navi cargo, con circo e animali appresso; delle sparatorie fuori dal tendone in Croazia, subito dopo la guerra, nel 1995. Di come in Turchia, erano obbligati a dividere il pubblico in aree per uomini per donne. “Roba da matti oh”.

Di animali e uomini

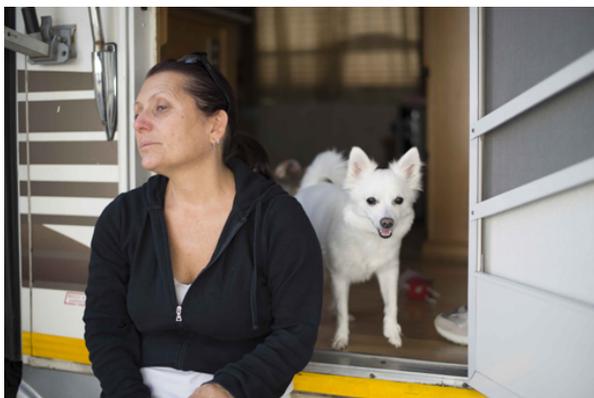
“A proposito Elise, quel pony che abbiamo ammazzato ieri l'ho già tagliato eh, è pronto per la grigliata di stasera!” scherza Davide. Ironia e umorismo non gli mancano di certo.

“Davide, ti prego! Hai visto il somaro che bellino? Fa un po' di caos alle 7 ma poi basta”.

“Oh, ma le avete pure voi le cimici in giro? Mi fanno uno schifo, non muoiono nemmeno con il DDT. Per fortuna le mangiano le galline!».



Al Millennium di animali ce ne sono molti: dromedari, asini, zebre, lama, tigri, una leonessa, un canguro, un emù, uno yacht del Tibet, uno zebù indiano, rettili; e poi cani, (ma non gatti, che al circo portano sfortuna) pony, capre, papere, conigli e galline. Da una di loro proviene l'uovo che sta appoggiato sul lavandino, freschissimo, raccolto qualche ora fa dal fieno. Mi offro di preparare il caffè, ma la caffettiera ha qualche difetto che solo Elise può gestire. Nunziatina non lo beve, così come non ammette la presenza di bibite gassate sul suo tavolo: la storia del chiodo arrugginito pulito dalla cola non le è proprio andata giù.



I tre spiegano che i recinti per gli animali vengono adattati in base alla grandezza della piazza e delineati con delle corde apposte. Il posto in cui sono fermi oggi è molto ampio, c'è disponibilità di spazio per i diversi gruppi di animali, divisi in base alle caratteristiche e al carattere di ciascuno. “Per esempio, ho dovuto separare il ciuchino dai lama perché quelli gli saltavano addosso”, dice Elise. L'asfalto è coperto dalla segatura. La cosa sembra piacere a Tom, il canguro rosso, che se ne sta sdraiato al sole, mentre altri preferiscono l'ombra dei teloni.



nostri animali da compagnia, e te lo dico: devono passare sul mio cadavere per prendere il mio cane. Noi a tutti quelli che vengono a protestare diciamo *venite dentro, guardate, se volete dateci una mano. Basta chiedere*. Alla fine siamo utili solo quando qualcuno si deve disfare degli animali che ha in casa, e che non vuole più” dice Elise, e mostra i numerosi porcellini d'India che ha sistemato in un piccolo recinto costruito accanto all'entrata della sua roulotte.

Dati CENSIS commissionati dalla Lega Anti Vivisezione affermano che sono circa duemila gli animali presenti nel centinaio di circhi che operano attualmente in Italia. Dal momento della proposta della nuova legge e per tutto il decorso burocratico, l'Ente Nazionale Circhi ha continuato a manifestare il proprio dissenso. L'appoggio di alcuni esponenti del mondo politico e culturale ha portato a una riformulazione che vede il termine “eliminazione” sostituito da “graduale superamento”. Pochi giorni prima del nostro arrivo, una protesta fatta fuori dal tendone del circo Millennium chiedeva a gran voce la chiusura dei circhi, con cartelli raffiguranti animali maltrattati.

“I nostri animali nascono, vivono e muoiono in casa nostra, e noi facciamo di tutto per farli stare al meglio. Noi non possiamo permetterci di sgarrare.”

“Dicono che maltrattiamo gli animali. È una roba da pazzi” dice Elise, ciondolando la testa. “Hai visto che intorno al circo non ci sono muri, barriere? Hai visto che li puoi vedere tutti? Ti ho impedito di andare da loro, prima? Certo, in rete e sui cartelloni si vedono filmati e immagini atroci, ma di circhi cinesi, ucraini, dell'est, non italiani. Magari quarant'anni fa in Italia succedevano queste cose, non lo escludo. Noi non possiamo permetterci di sgarrare, non sai cosa ci succederebbe tra multe e altro: avrebbero già chiuso tutti i circhi in circolazione, tutti. I nostri animali nascono, vivono e muoiono in casa nostra, e noi facciamo di tutto per farli stare al meglio. Ma scherziamo?”

“Il problema con il circo è che si fa sempre di tuttatta l'erba un fascio”, aggiunge Davide. “Se vado in un ristorante e mangio da schifo allora boicotto tutti i ristoranti? Non esiste. L'altro giorno, qui fuori, sono arrivati a regalare giocattoli ai bambini per convincerli a non entrare”.

“La cosa che mi infastidisce è che siamo sempre ricoperti di insulti personali, e questo non è un fatto di animalismo: a chi dice certe cattiverie non frega proprio nulla degli animali, è cattivo e basta. Poi per fortuna ci sono persone che fanno donazioni alle associazioni, che si impegnano e li amano veramente. Il problema sono i soldi, e la nostra categoria che non li frutta. Siamo visti come estranei, elementi disturbanti”. Penso alla scena iniziale de *I Clowns* di Fellini, in cui una donna intima al figlio di non avvicinarsi al tendone del circo che stanno montando fuori casa.

“Perché allora non levare i cavalli agli ippodromi, ai Carabinieri, il cane a tutti quelli che lo tengono solo chiuso in casa per otto ore al giorno? Perché non chiudere mostre canine, feline, zoo, acquari? Perché non vietare l'utilizzo degli animali addestrati nelle trasmissioni televisive? Con la nuova legge ci toglieranno anche tutti i

“Con la nuova legge ci toglieranno anche tutti i nostri animali da compagnia, e te lo dico: devono passare sul mio cadavere per prendere il mio cane.”

Si sono fatte le 13.30, il pranzo è terminato. Sistemiamo tavolo e sedie nella loro posizione iniziale, la sala da pranzo torna a fare il salotto. Lasciamo Nunziatina al suo riposo, Elise e Davide ai propri doveri. Fuori, sul viale, domina ancora il silenzio. Si sente una voce di uomo, non troppo lontana. È il domatore delle tigri e della leonessa. Ci avviciniamo per scambiare qualche parola. Si chiama Alex, è magro e minuto, caratterialmente lontano dalla spavalderia che ci si aspetterebbe. Fa questo mestiere da vent'anni, è una passione che ha ricevuto dal padre e dice di essere nato mezzo ai leoni. Questa è la sua vita, non ne conosce un'altra. Va subito al cuore della questione.



“Nessun circense va a catturare gli animali in Africa. A parte che non è ammissibile per legge, e poi sarebbe quasi impossibile addestrarli» dice, mentre sposta in una gabbia più ampia le tigri che hanno finito di pranzare. «Questi animali nascono qui da noi, sono in cattività da tante generazioni. Non dico che siano animali domestici, però le abitudini sono cambiate da quelle delle loro origini. Qui sono puliti, accuditi, mangiano tutti i giorni circa 7-8 chili di carne cruda – ma non il maiale, quello lo mangiano malvolentieri”. “*Su bambina, scendi!*”, si rivolge a una tigre. Alex non è mai stato ferito gravemente: si ritiene fortunato, fino ad ora.

Fa questo mestiere da vent'anni, è una passione che ha ricevuto dal padre e dice di essere nato mezzo ai leoni. Questa è la sua vita, non ne conosce un'altra.

Gli animali sembrano ben tenuti e in forma. Viene da chiedersi se questi felini potrebbero stare meglio, una volta sistemati nei “ricoveri” (i luoghi in cui sarebbero destinati con le nuove disposizioni di legge). Difficile dire se qui al circo, in cattività, si sentano davvero a loro agio, nonostante non abbiano la minima idea di cosa siano una savana e una giungla, di cosa sia una vita diversa da quella che fanno, di cosa sia una vita. Questa è la loro vita, non ne conoscono un'altra. Proprio come Alex. E dare una risposta che consideri la complessità della situazione non è facile. Di certo è molto più facile speculare, giudicare senza prima scalfire la superficie e guardare cosa c'è sotto. E qui sotto c'è una realtà senza una verità, ma con mille facce diverse.



“Questi animali sono controllati da più di una persona. Abbiamo sempre ispezioni e i loro documenti devono essere in regola con microchip, prelievi... Il primo giorno c'era una commissione di trenta persone per controllare il loro stato di salute. *Basta piccoli!*” esclama. Ci sono tre cuccioli di 5 mesi. “Quando gli animali si riproducono in cattività vuol dire che stanno bene. Già in natura è una rarità che nascano. A me nascono ogni anno”.

Davanti e dietro le quinte

Il movimento attorno al piazzale inizia a crescere, le porte delle roulotte si aprono e chiudono di continuo, i vestiti di scena ritirati dagli stendibiancheria, gli artisti si avviano a riscaldarsi. Ci avviciniamo a due di loro, sembrano essere fra i più giovani.

Sage ha 23 anni, fa il giocoliere con i cappelli, è in questo circo da poco meno di un mese. Quando gli dico che hanno tutti nomi particolari sorride, mostra molta timidezza. Prima lavorava in un parco di divertimenti a Rimini, poi il suo numero è stato richiesto altrove e messo sotto contratto. Dice che funziona un po' come nel calcio, con l'agente che propone la tua attrazione ai vari circhi.

“In effetti la vita del circense è tale e quale a quella di un calciatore, ma senza fama e con pochi soldi ovviamente. Però hai il contratto fisso per tutta la durata della stagione: può essere sei mesi, un anno, all'estero anche quattro anni. E non è male!”.



Sage ha iniziato a fare il circense dopo i 16 anni. Prima viveva ad Oleggio, a Novara, mentre i genitori giravano in tournée. Dice che non ritornerebbe mai a stare fermo, la monotonia lo farebbe impazzire, ma aggiunge che, dovesse essere costretto a cambiare vita, non gli dispiacerebbe fare il parrucchiere.

“Sono ancora in contatto con qualche mio amico dalla vita normale, e cavolo, quando passo sono in un bar a giocare a biliardino. Come fai a vent'anni a fare così? Che stimoli puoi avere? Qui hai la soddisfazione di diventare sempre più bravo, gli applausi, lo spettacolo. Cosa vuoi di più?”.

Qui hai la soddisfazione di diventare sempre più bravo, gli applausi, lo spettacolo. Cosa vuoi di più?”

Anche Rudy è al circo da un mese. Ha 26 anni, è trapezista. La sua residenza è a Felizzano, ad Alessandria, ma come tutti ci torna raramente. Entrambi militano nella squadra di calcio dei circensi, a Milano, dove c'è la maggior concentrazione di circhi. "Ogni gennaio" dice Sage, "tutti noi ci ritroviamo a Montecarlo, è una super festa. Non ci andiamo solo per lo spettacolo ma anche per giocare. Disputiamo la partita *nazionale del principe* contro la *nazionale del circo*. Anche il principe in persona gioca, ci tiene tantissimo. La nostra squadra è formata per gran parte da italiani, ogni tanto facciamo giocare quelli dell'estero, ma giusto due o tre eh" dice ridendo. "Il nostro problema è che nella *nazionale del principe* ci sono tutti ex calciatori, gente come Deschamps, Jann Koller. L'ultima volta abbiamo perso davvero malamente".

Entriamo insieme nello chapiteau. Rudy fa calare dall'alto le cinghie e inizia il suo riscaldamento. Il bel tempo rende l'ambiente molto caldo, nonostante la platea sia ancora vuota. Il tecnico delle luci fa le ultime prove, proietta forti scie blu e verdi che illuminano e scolorano il rosso del telone. Le musiche suonano senza problemi, sembra sia tutto apposto. Sono le 16, lo spettacolo sta per iniziare.



Tutti gli addetti e gli artisti prendono posto, ma è difficile riconoscere le persone incontrate un attimo prima, trasformate ora dai ceroni sul volto, dagli abiti di scena e dal portamento fiero e sicuro. Fanno quasi soggezione. In pochi minuti ognuno dovrà ricoprire più ruoli: accogliere il pubblico, accompagnarlo alle poltrone, vendere quanti più giochi luminosi possibili, incitare i bambini a fare il giro sul pony o a fare la foto con il coniglietto in platea, a pagamento: è così che vengono arrotondate le entrate.

I presenti, pochi per la verità, sono per gran parte famiglie con bambini a seguito. C'è anche qualche giovane coppia. Sembrano impazienti, attendono fotografando il telone e facendosi selfie. Un ragazzo con una giacca nera con paillettes dà il suo benvenuto al pubblico, ma non fa parte dello staff.

Si chiama Thomas, dice di essere un ammiratore dei circhi e che ogni volta che può corre ad aiutarli, volontariamente e a titolo gratuito. Un clown avvia la *Marcia dei Gladiatori* e, prima che lo spettacolo inizi, spariscono tutti, ricomparendo con un altro abito sulla pista insabbiata, per la parata iniziale.



Ci spostiamo nel retro. Il camerino del circo è il lungo tendaggio che delimita lo spazio scenico dal retro. È buio, illuminato solo da una piccola luce per riconoscere gli oggetti da portare in scena, numero dopo numero: una barca denominata "Margo", elementi di gabbie, abiti, palchetti, scale, bastoni infiammabili, palloni, tappeti, attrezzi da illusionista. Si sente la voce di Derek presentare gli artisti. Il tono, le parole, la gestualità: tutto invita allo stupore, alla meraviglia, come se stesse mostrando per la prima volta al mondo il ragazzo volante, il giocoliere, l'illusionista. Sembra crederci per davvero, e forse è proprio questo il segreto.

Mentre la sua voce è calma, nel retro la frenesia è totale. Gli operai si muovono senza sosta sotto la calura del tendone, spostano carrelli pesantissimi, introducono

gli animali e montano intere scenografie mentre William, il clown, distrae il pubblico presente. Poco distanti, alcuni artisti finiscono di riscaldarsi, altri si concedono una boccata d'aria e una chiacchierata all'uscita sul retro. Le retrovie durante lo spettacolo svelano tutta la difficoltà di allestire uno show di questa portata. È qualcosa di vibrante, racchiude grandi professionalità verso cui si avverte di dovere profondo rispetto.

"Il circo è un luogo bellissimo, pieno di mistero ma anche di luoghi comuni. Devi rapportarti a noi per capire veramente come si lavora e come si vive qui."

Durante l'intervallo raggiungiamo Derek in platea. "Il circo è un luogo bellissimo, pieno di mistero ma anche di luoghi comuni. Devi rapportarti a noi per capire veramente come si lavora e come si vive qui. Avete fatto bene a venire, tutti dovrebbero farlo".



Mentre parla, gli addetti prendono a sistemare la gabbia metallica. Lo show riprenderà con l'ingresso dei felini.

"Credo che ormai il circo sia finito, non c'è più niente da fare. Io non porterei qui mio figlio sapendo che per arrivarci devo passare di fronte a tutta quell'immondizia che c'è qui fuori e fare lo slalom tra chi si ferma per andare a prostitute. In certe città ci sistemano solo in posti come questo. Noi ora andiamo avanti, giusto perché è la nostra vita, ci siamo nati nel circo. Probabilmente la nostra è ignoranza, dovremmo cambiare idea, abbandonare il circo di animali, però la nostra mentalità non ci porta a vedere fuori dai nostri cancelli. È inutile dire che ci vogliono impegni finanziari importanti perché gli animali costano, fare un circo tradizionale costa, ma noi vediamo solo questo sistema. Aumenteranno le agevolazioni

per trasformare tutto questo in spettacoli alternativi, ma i circhi italiani non sono il *Cirque du Soleil*, non hanno quei finanziamenti giganteschi, sono piccoli circhi che in ogni caso resisterebbero per pochissimo. Insomma, o animali o niente. È probabile che la legge acceleri la fine della tradizione del circo, molti chiuderanno i battenti, noi resteremo a casa. Che peccato però: guarda tutto questo, come è bello!”.

È probabile che la legge acceleri la fine della tradizione del circo, molti chiuderanno i battenti, noi resteremo a casa.

La gabbia in pista è pronta. Derek corre giù dalle scale a presentare Alex.

“Signori e signori, ecco a voi le bestie feroci!”.



Il 44° Raduno del Club Amici del Circo

15.11.2017

Cari Amici, vi ricordiamo il nostro prossimo Raduno

Ci raduneremo a Roma domenica **19 novembre 2017 alle ore 9.00 in prima convocazione ed alle ore 10.00 in seconda (ed effettiva convocazione)**, presso il “CIRCO RONY ROLLER” della Famiglia di Edoardo Vassallo collocato nell’area di via della Vanga, Quartiere Colli Aniene (IV Municipio, tra via Tiburtina e il tratto urbano della A24, a cavallo di viale Palmiro Togliatti, molto vicino a dove si svolgeva il Golden Circus).

Tutte le informazioni logistiche sono allegate alla presente comunicazione così come i recapiti dell’hotel convenzionato (che andrà contattato per la prenotazione quanto prima visto il numero limitato di camere a disposizione).

14

L’Ordine del Giorno è il seguente:

1. Saluto del Presidente del C.A.de.C. e nomina del presidente dell’assemblea;
2. Saluto ad Edoardo Vassallo, alla sua famiglia ed al suo staff,, agli ospiti ed ai soci presenti;
3. Relazione del Presidente del C.A.de.C. e del Segretario incaricato sulla situazione economica del Club;
4. Esame dell’attività del Club nel periodo ottobre 2016/ottobre 2017;
5. Elezioni di un nuovo membro del Consiglio Direttivo in sostituzione di Oreste Giordano, deceduto.
6. Analisi della situazione relativa alla rivista “Circo” e delle ricadute sui costi delle quote di iscrizione al C.A.de.C.;
7. Ancora sulla questione della deontologia dei soci del Club;
8. Iniziative future;
9. Varie ed eventuali.

Come da tradizione ormai consolidata nel corso del raduno ci sarà la possibilità allestire uno spontaneo mercato degli scambi di materiale e documentazione circense e sarà presente il banchetto dei libri gestito, come sempre, dal socio Filippo Riminucci e dalla sua famiglia.

Al termine dell’assemblea si svolgerà l’immancabile pranzo sociale con le modalità che verranno comunicate prossimamente e, in ogni caso, all’inizio dell’assemblea.

Con particolare riferimento alla questione del pranzo sociale invito caldamente tutti i soci intenzionati a partecipare al raduno a **comunicarlo con la massima sollecitudine** alla nostra segreteria via e-mail o telefono: Segretario Gino Rossi- segreteriacadec@gmail.com / 333 6665488 . Ciò al fine di favorire l’organizzazione della giornata domenicale dell’assemblea.

Tutti i soci potranno assistere allo spettacolo del “Circo Rony Roller” sia nella giornata di sabato che nel pomeriggio della domenica.

FRANCESCO MOCELLIN
Presidente

Hotel Convenzionato

Hotel Camplus Guest Roma

Via del Cottanello, 12
00158 Roma
Tel. 06 88371700

Email: roma.guest@camplus.it

Per poter accedere alle tariffe convenzionate potrete:

- telefonare allo 06 88371700
- inviare un'email a roma.guest@camplus.it

facendo riferimento alla convenzione "44° raduno del Club Amici del Circo"

oppure prenotando direttamente tramite il nostro sito internet www.camplusquest.it inserendo all'atto della prenotazione il codice sconto: **cadec17**

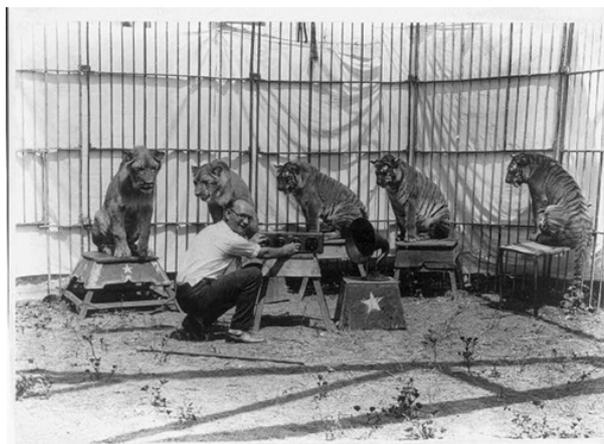
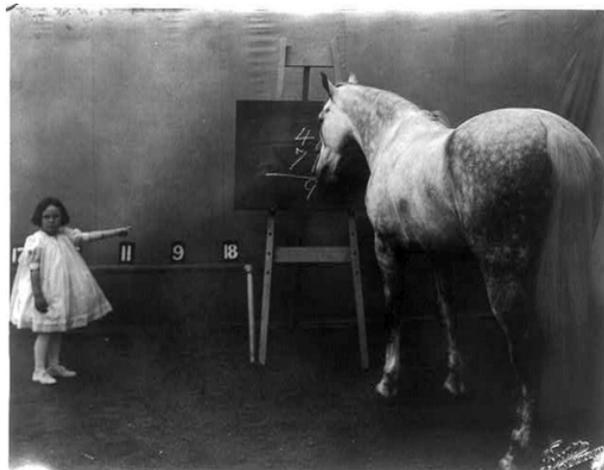
Metro fermata PIETRALATA

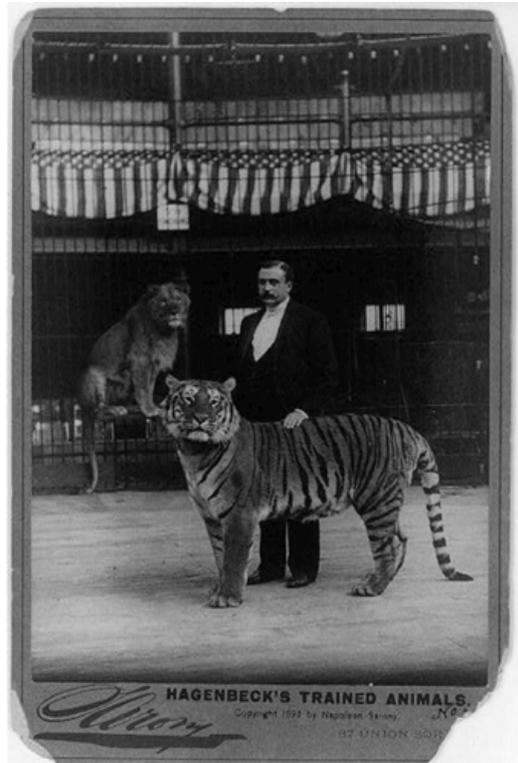
Localizzazione del circo: via della Vanga

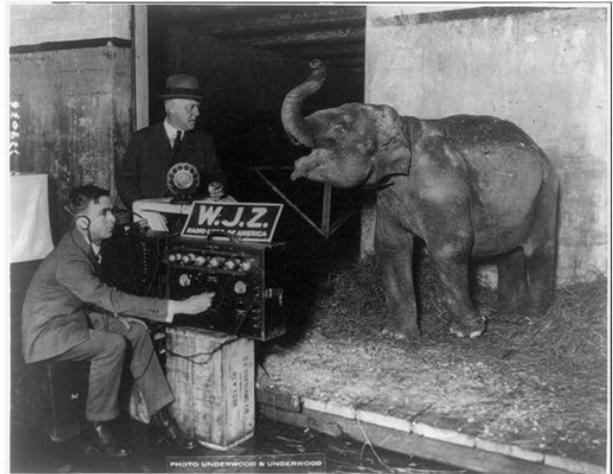
Circo degli animali, le immagini storiche di fine '800

16.11.2017

I circhi oggi sono nel mirino degli animalisti. Ma restano comunque uno spettacolo entrato ormai a far parte della storia dell'uomo. Dava la possibilità di far vedere animali esotici in Paesi lontani dal punto di origine degli stessi. E in queste straordinarie immagini scattate tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 possiamo vedere che nonostante gli oltre 130 anni passati, l'arte circense è rimasta fedele alle proprie origini.







da tgcom24

Famiglia del Circo Orfei fa battezzare figli da Giuseppe Rosati al Santuario di Belvedere

17.11.2017



I due gemelli di Rony e Roberta Bellucci hanno ricevuto i sacramenti dal "frate clown", la famiglia e il religioso si erano conosciuti su Rai Uno

Una famiglia di circensi ha scelto il **Santuario della Madonna di Belvedere** per il battesimo dei loro figli. Un vero e proprio evento per la comunità di Frati Cappuccini ed in particolare per **padre Giuseppe Rosati**, "il frate clown", conosciuto ed apprezzato anche in ambito nazionale per la sua vicinanza al popolo circense, **che lo scorso mese ha celebrato 40 anni di professione religiosa.** **Un battesimo di bambini del Circo non era mai accaduto finora nella secolare attività del Santuario.** I gemelli, Alessandro e Michelle Niemen, figli di Rony e Roberta Bellucci del Circo Oscar Orfei, hanno infatti ricevuto sacramenti e acqua

santa direttamente dalle mani di Padre Giuseppe Rosati e Monsignor Giancarlo Lepri, parroco della Cattedrale che ha concelebrato la cerimonia.

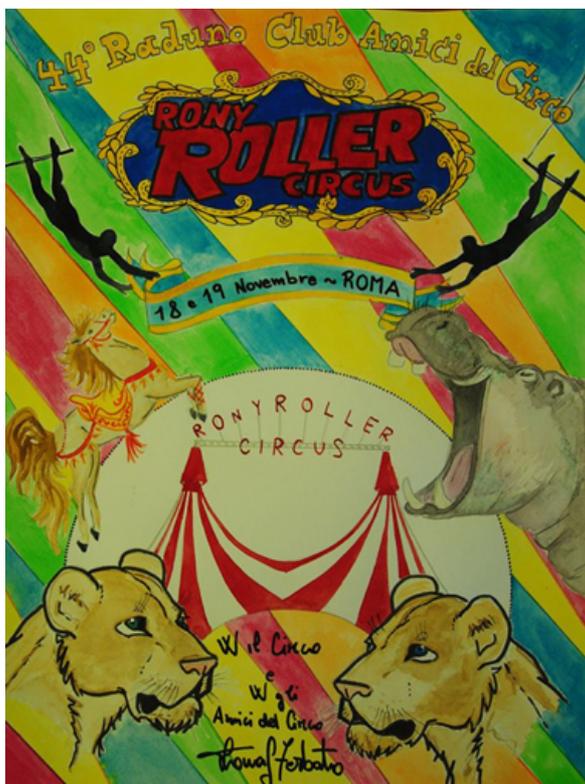
La famiglia Bellucci incontrò per la prima volta padre Giuseppe nel 1987 dopo la popolare trasmissione di Rai Uno, "Fantastico", dedicata in parte alla sua passione e vicinanza al mondo circense. La mamma dei gemelli aveva l'età dei bambini battezzati oggi. A distanza di tanti anni tutti coloro che fanno parte della compagnia e famiglia del **Circo Oscar Orfei, che sarà a Città di Castello dal 23 novembre al 3 dicembre**, si sono ritrovati al Santuario in questa straordinaria occasione.

"Non avrei mai pensato di vivere questo momento assieme a tutta la famiglia Orfei, a bambini che ho battezzato, accompagnato alla prima comunione e alla cresima e che ora sono grandi", ha esclamato commosso **Padre Giuseppe Rosati**, pronto a **celebrare una messa sotto il tendone del circo quando arriverà in città, come già avvenuto due anni fa in occasione della festività di Ognissanti.** da **tuttoggi**

18

La locandina del 44° Raduno del Club Amici del Circo!

17.11.2017



Ecco la bellissima locandina che il nostro Amico Thomas Zerbato ha creato per il 44° Raduno del Club Amici del Circo!

Lo ringraziamo per la sua disponibilità e gli facciamo i complimenti per come sa sempre creare qualcosa di nuovo e di particolare.

La locandina sarà uno degli omaggi che faremo ai soci che interverranno al Raduno.

A domani e domenica a Roma al Circo Rony Roller. E un BRAVO a Thomas!

Le Tournée di Luciano Ricci

Achille Zavatta (Fam. Dassonneville)

- ARCEUIL - FRANCIA
dal 11.11.2017 al 16.12.2017

Acquatico Torres (Torregrossa)

- ROCCAPALUMBA (PA) (Zona Artigianale)
dal 09.11.2017 al 20.11.2017

Ales Barlay

- BRATISLAVA - SLOVACCHIA (Petrzalka)
dal 16.11.2017 al 26.11.2017

Alex Zavatta Smile

- PREMIA DE DALT - SPAGNA
dal 09.11.2017 al 19.11.2017

Alexandre Bouglione

- BRUXELLES - BELGIO
dal 11.10.2017 al 10.12.2017

Altea Orfei (Tucci) + Denji

- CASSINO (FR)
dal 10.11.2017 al 20.11.2017

Amar

- ALES - FRANCIA
dal 14.11.2017 al 19.11.2017
- BEZIERS - FRANCIA
dal 21.11.2017 al 22.11.2017

Amedeo Orfei

- CASARANO (LE) (Zona Industriale)
dal 17.11.2017 al 20.11.2017

Americano

- ARRAS - FRANCIA
dal 18.11.2017 al 19.11.2017

Ariette Gruss

- VILLENEUVE D'ASCOQ - FRANCIA
dal 16.11.2017 al 19.11.2017
- PARIS - FRANCIA
dal 24.11.2017 al 17.12.2017

Armando Orfei Revolution

- SAN BONIFACIO (VR) (Via Offa Palafenoli)
dal 10.11.2017 al 20.11.2017

Barones

- DUFFEL - BELGIO
dal 08.11.2017 al 19.11.2017

Brasil

- ALMOOVAR - PORTOGALLO
dal 18.11.2017 al 19.11.2017

Budapest

- PUCHOV - SLOVACCHIA
dal 16.11.2017 al 19.11.2017

Busnelli Niuman

- SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD) (Pia della Fiera)
dal 17.11.2017 al 20.11.2017

Castellucci

- ROCCADASPIDE (SA)
dal 17.11.2017 al 19.11.2017

Città di Roma (A. Bizzarro)

- BLIDA - ALGERIA
dal 23.11.2017 al 16.12.2017

Coliseum Roma + Sandra Orfei (E. Vassallo)

- ACQUAJUVA DELLE FONTI (BA) (Campo Sportivo)
dal 16.11.2017 al 20.11.2017

D'Hiver Bouglione

- PARIS - FRANCIA
dal 14.10.2017 al 11.03.2018

D'Hiver Bouglione en Tournee

- MARSEILLE - FRANCIA
dal 13.10.2017 al 19.11.2017
- SAINT-ETIENNE - FRANCIA
dal 24.11.2017 al 26.11.2017

David Orfei + Circo Di Mosca (Rossante)

- SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN) (Via Europa)
dal 10.11.2017 al 20.11.2017

De Mouse

- MOSTOLES - SPAGNA
dal 10.11.2017 al 19.11.2017

De Venise

- LE GRAU DU ROI - FRANCIA
dal 15.11.2017 al 19.11.2017

Di Praga (F.lli Cristiani)

- CASTELRAIMONDO (MC)
dal 10.11.2017 al 27.11.2017

Di Vienna (Vassallo)

- SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)
dal 17.11.2017 al 20.11.2017

Donna Orfei (Alex Medini)

- CINZANO (TO)
dal 17.11.2017 al 19.11.2017

Dylan

- CASSINE (AL)
dal 17.11.2017 al 19.11.2017
- MORTARA (PV)
dal 24.11.2017 al 03.12.2017

Emotions (fam. Bellucci)

- L'AQUILA (AQ)
dal 24.11.2017 al 03.12.2017

Eotvos

- OBUDA - UNGHERIA
dal 15.11.2017 al 19.11.2017
- BUDAPEST - UNGHERIA (Rakoskeresztur)
dal 23.11.2017 al 26.11.2017

Gottani

- VALDEPENAS - SPAGNA
dal 17.11.2017 al 19.11.2017

Griani

- MOLINELLA (BO) (Parco Taverna del Maronese)
dal 17.11.2017 al 26.11.2017

Hamar Rolando Orfei (Coda Prin)

- TERLIZZI (BA) (Viale dei Lilium)
dal 16.11.2017 al 20.11.2017
- CANOSA DI PUGLIA (BT) (Via Falcone)
dal 23.11.2017 al 27.11.2017

Harrison (Giannuzzi)

- CASTEL MAGGIORE (BO) (Viale della Repubblica)
dal 10.11.2017 al 19.11.2017

Holiday

- BETANZOS - SPAGNA
dal 17.11.2017 al 19.11.2017

Hudsons

- CEDUNA - AUSTRALIA
dal 17.11.2017 al 19.11.2017
- PORT AUGUSTA - AUSTRALIA
dal 23.11.2017 al 26.11.2017

Humberto

- PRAGA - REPUB. Ceca
dal 05.10.2017 al 26.11.2017

Israel modesto

- COIMBRA - PORTOGALLO
dal 24.11.2017 al 03.12.2017

Italiano Bonaccini

- BUCAREST - ROMANIA (Stadio Rapid)
dal 17.11.2017 al 27.11.2017

Jarz

- MASSALENGO (LO)
dal 18.11.2017 al 20.11.2017

Jo-Joo

- KOLIN - REPUB. Ceca
dal 15.11.2017 al 19.11.2017
- POODERADY - REPUB. Ceca
dal 23.11.2017 al 26.11.2017

Kaos

- TOMELLOSO - SPAGNA
dal 16.11.2017 al 19.11.2017

King

- PRAGA - REPUB. Ceca (Prosek)
dal 05.10.2017 al 26.11.2017

Kino (Caveagna)

- PANDINO (CR)
dal 17.11.2017 al 26.11.2017

Knie

- LUGANO - SVIZZERA
dal 16.11.2017 al 19.11.2017

La Piste aux Etoiles

- OLLIOULES - FRANCIA
dal 08.11.2017 al 19.11.2017

Le Cirque de Montecarlo (Bellucci)

- TORINO (TO)
dal 18.11.2017 al 10.12.2017

Le Grand Cirque de Rome

- GONESSE - FRANCIA
dal 11.11.2017 al 19.11.2017

Lidia Togni

- PIAZZA ARMERINA (EN) (Piano Sant'ippolito)
dal 17.11.2017 al 20.11.2017
- CALTANISSETTA (CL) (Loc. Ponte Boy)
dal 23.11.2017 al 26.11.2017

Lidia Togni Grande Circo delle Stelle

- POLIGNANO A MARE (BA) (Stadio)
dal 17.11.2017 al 21.11.2017

Marina Orfei (Fam. Monti)

- RUVO DI PUGLIA (BA)
dal 16.11.2017 al 19.11.2017

Marins (Marino Ottavio)

- GIOVINAZZO (BA) (Zona Mercato)
dal 16.11.2017 al 20.11.2017

Martin più Circo Acquatico

- CAMAIORE (LU) (Viale Kennedy)
dal 17.11.2017 al 20.11.2017

Martini Rinaldo Orfei

- OLBIA (OT)
dal 16.11.2017 al 27.11.2017

Massimo (Fam. Mavilla - Lauciello)

- POZZALLO (RG)
dal 09.11.2017 al 19.11.2017
- SICILI (RG)
dal 24.11.2017 al 26.11.2017

Mc Laren

- SECUNDA - SUDAFRICA
dal 14.11.2017 al 19.11.2017
- KRIEL - SUDAFRICA
dal 21.11.2017 al 22.11.2017
- OGIES - SUDAFRICA
dal 23.11.2017 al 24.11.2017
- DELMAS - SUDAFRICA
dal 25.11.2017 al 26.11.2017

Medrano (Casartelli)

- VICENZA (VI) (Foro Boario)
dal 09.11.2017 al 20.11.2017

Medrano (Francese II° unità)

- LYON - FRANCIA
dal 07.10.2017 al 03.12.2017

Medrano (Francese)

- BIARRITZ - FRANCIA
dal 17.11.2017 al 19.11.2017
- AUGOULEME - FRANCIA
dal 24.11.2017 al 26.11.2017

Mexican (Codanti)

- OSNAGO (LC)
dal 24.11.2017 al 03.12.2017

Millenium Viviana Orfei (Coda Prin)

- CASALE MONFERRATO (AL) (Piazza d'Armi)
dal 16.11.2017 al 19.11.2017
- ASTI (AT) (Piazza d'Armi)
dal 24.11.2017 al 27.11.2017

Miranda Orfei (Darix Martini)

- MONTEROTONDO (RM) (Loc. Traversa del Orlo)
dal 10.11.2017 al 19.11.2017
- ROMA (RM) (Casalotti)
dal 24.11.2017 al 17.12.2017

Moira Orfei

- AVERSA (CE) (ex Area Mercato)
dal 16.11.2017 al 27.11.2017

Montecarlo (Canestrelli)

- SALONICCO - GRECIA (Empiriko Vantro Makedonia)
dal 19.10.2017 al 10.11.2017

Monti

- ZÜRICH - SVIZZERA
dal 01.11.2017 al 26.11.2017

Mr. Gerald

- KECSKEMET - UNGHERIA
dal 16.11.2017 al 26.11.2017

Nando Orfei (Anselmi)

- PAVIA (PV)
dal 17.11.2017 al 26.11.2017

Narodni Cirkus Original Berousek

- PRAGA - REPUB. CECA (HOSTIVAR)
dal 26.10.2017 al 19.11.2017

Nelly Orfei (Aldo Martini - Intruglio)

- ORTA DI ATELLA (CE) (Piazza Mercato)
dal 16.11.2017 al 20.11.2017
- VILLARICCA (NA) (Corso Europa)
dal 23.11.2017 al 04.12.2017

Oscar Orfei (Oriando Orfei)

- BASTIA UMBRA (PG) (Zona Fiera)
dal 03.11.2017 al 19.11.2017

Penelli

- NEUSIEDL AM SEE - AUSTRIA
dal 10.11.2017 al 20.11.2017

Peppino Medini

- VENEZIA (TO) (Area della Reggia)
dal 18.11.2017 al 07.01.2018

Pikard

- STRASSHOF AN DER NORDBAHN - AUSTRIA
dal 11.11.2017 al 19.11.2017

Pinder

- PARIS - FRANCIA
dal 03.11.2017 al 21.01.2018

Pipo

- DESTELBERGEN - BELGIO
dal 22.11.2017 al 26.11.2017

Praga

- PRAGA - REPUB. CECA (Lethany)
dal 30.09.2017 al 26.11.2017

Psychiatric (L. Bellucci)

- REGGIO EMILIA (RE)
dal 16.11.2017 al 10.12.2017

Quiros

- MADRID - SPAGNA
dal 17.11.2017 al 04.02.2018

Raluy Historic

- MATARO - SPAGNA
dal 16.11.2017 al 26.11.2017

Raluy Legacy

- PUERTO DE SAGUNTO - SPAGNA
dal 16.11.2017 al 26.11.2017

Renz Berlin

- DRACHTEN - PAESI BASSI
dal 22.11.2017 al 26.11.2017

Roma dola

- UBEDA - SPAGNA
dal 09.11.2017 al 19.11.2017

Romina Orfei + Henry Niuman

- NOLA (NA) (Via Taranto)
dal 17.11.2017 al 03.12.2017

Roncalli

- BREMEN - GERMANIA
dal 18.11.2017 al 10.12.2017

Rony Roller (Edoardo Vassallo)

- ROMA (RM) (Colli Aniene/Via della Vanga)
dal 01.11.2017 al 23.11.2017

Rossi (Roberta Rossi)

- MELARA (RO) (Via dell'Artigianato)
dal 17.11.2017 al 19.11.2017

Royal (F.lli Dell'Acqua)

- AUGUSTA (SR) (Corso Sicilia)
dal 16.11.2017 al 20.11.2017
- LENTINI (SR)
dal 23.11.2017 al 27.11.2017

Royale (dir. Syred)

- SHEPPARTON - AUSTRALIA
dal 16.11.2017 al 19.11.2017
- BENDIGO - AUSTRALIA
dal 22.11.2017 al 26.11.2017

Sabrina Fratellini

- SAINTE MAURE DE TOURAINE - FRANCIA
dal 22.11.2017 al 26.11.2017

Simek

- USTI NAD ORLICI - REPUB. CECA
dal 16.11.2017 al 19.11.2017

Stromboli

- RAMILLIERS - BELGIO
dal 15.11.2017 al 19.11.2017

Stunt Show Live Zoppis

- FIUMCINO (RM) (Largo Borsellino)
dal 09.11.2017 al 20.11.2017

Universal

- MECHELEN - BELGIO
dal 15.11.2017 al 26.11.2017

Vargas

- SAN PEDRO California - STATI UNITI
dal 16.11.2017 al 20.11.2017

Webers

- NARRABEEN - AUSTRALIA
dal 10.11.2017 al 26.11.2017

Wiener

- HASSELT - BELGIO
dal 28.10.2017 al 19.11.2017

Wigliams

- GIARRE (CT)
dal 16.11.2017 al 26.11.2017

Zavatta (F.lli Zavatta)

- CARAVAGGIO (BG)
dal 16.11.2017 al 26.11.2017

Zavatta Haudibert

- BITRITTO (BA) (Campo Sportivo)
dal 16.11.2017 al 19.11.2017